

MOZIONE n. 398

Il Consiglio regionale

premesso che

- la D.G.R. 21 settembre 2009, n. 14-12159 ha istituito la rete regionale di supporto alle vittime di violenza creando in ogni ASL (ASR) la figura del referente violenza;
- ad oggi i numeri degli accessi ai pronto soccorso legati a casi di violenza sono in crescita ma la prevenzione continua ad essere carente;

considerato che il territorio piemontese è assolutamente disomogeneo rispetto ai servizi offerti alle persone vittime di violenza con Centri di Eccellenza e aree non coperte;

verificato che vanno riorganizzati i servizi offerti alla popolazione, anche in previsione del riordino della nuova rete territoriale, prestando particolare attenzione alla formazione del personale, già presente nelle strutture e quindi con costi contenuti;

accertato che l'aumento dei casi segnalati di violenza con accessi ai pronto soccorsi è in costante aumento con una crescita dei costi legati proprio alla "gestione sanitaria"; occorre da un lato porre un argine con azioni di prevenzione urgenti per diminuire la pressione sociale di tali criticità, dall'altro i servizi territoriali (enti gestori e consorzi) si ritrovano con pochissime risorse da dedicare al sostegno;

ritenuto che è necessario implementare la rete dei servizi in tutto il territorio piemontese con professionisti formati e dedicati anche per dare valore aggiunto ai servizi socioassistenziali già esistenti

impegna la Giunta Regionale

ad individuare nei consultori, negli ambulatori di distretto, negli ospedali, operatori e "spazi" da rafforzare e utilizzare per proseguire e promuovere le azioni di prevenzione della violenza e l'accompagnamento delle vittime, offrendo a tutto il territorio regionale lo stesso standard qualitativo di supporto.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 16 febbraio 2016